

● **FASANO.** Claudio e Salvatore Maselli, i due fratelli fasanesi arrestati nei giorni scorsi dai finanzieri del nucleo di pronto intervento del presidio di Torre Canne mentre stavano facendo man bassa di cavi elettrici dall'interno di un capannone industriale in stato di abbandono, sono tornati in libertà.

Ieri, i due germani - Claudio ha 34 anni, Salvatore ha 30 anni, entrambi sono già noti alle forze dell'ordine - sono comparsi dinanzi al gip Paola Liaci per la convalida del provvedimento restrittivo adottato a loro carico. Il giudice delle indagini preliminari, dopo aver convalidato l'arresto dei due fratelli, entrambi difesi dall'avvocato Francesco Gentile, ne ha disposto la scarcerazione ritenendo che le esigenze cautelari possano ritenersi tutelate imponendo ai due in-

dagati l'obbligo di presentazione giornaliero alla polizia giudiziaria. I due germani hanno così potuto lasciare il carcere di Brindisi e fare rientro nella loro abitazione, a Fasano.

I due fratelli Maselli erano stati sorpresi dai finanzieri mentre stavano "spogliando" dei cavi elettrici lo stabilimento che un tempo era sede della "Green trade products", azienda oggi in liquidazione fallimentare un tempo attiva nella commercializzazione di prodotti agricoli. Arrivando nei pressi del capannone, che è ubicato in contrada Sant'Angelo, non lontano dalla statale 379, l'arteria che collega Bari a Brindisi, i militari delle Fiamme Gialle avevano notato il più grande dei due germani che, con fare sospetto, era all'esterno dell'ex opificio. Vedendo arrivare la pattuglia della GdF, il gio-

ORU ROSSO
Un momento della conferenza stampa tenuta dalla Guardia di Finanza subito dopo l'arresto



vane aveva tentato di distrarre l'attenzione dei militari per evitare che si accorgessero che il fratello, dopo essere salito sul tetto del capannone, stava rimuovendo i cavi elettrici. Il tentativo non era andato a buon fine. I finanzieri avevano bloccato i due fratelli, che stavano facendo man bassa di cavi da cui in un secondo momento intendevano estrarre le condutture in rame.

Tanto lavoro per nulla: prima dell'arrivo delle Fiamme gialle i due fratelli erano riusciti ad ammassare 116 chili di rame.

Le divise grigie, oltre a porre sotto sequestro il bottino, in quell'occasione avevano sequestrato gli attrezzi da "lavoro" (chiavi esagonali, cacciavite, pinze) che i due predoni si erano portati dietro per asportare i cavi elettrici. Nel corso della per-

quisizione eseguita presso l'abitazione dei due germani gli investigatori avevano rinvenuto (e sequestrato) un attrezzo di fattura artigianale che serviva per sguainare i cavi ed estrarre l'anima in rame. Operazione questa che, secondo le Fiamme gialle, i fratelli Maselli eseguivano in un secondo momento presso la loro abitazione. [m.mong.]

"Green trade products", che tra qualche mese dovrebbe essere venduto all'asta, è uno degli "obiettivi sensibili" indicati nei memoriali che vengono consegnati alle pattuglie impegnate nei servizi di controllo economico del territorio. I militari delle Fiamme gialle sanno che, proprio perché versa in stato di abbandono, la struttura è particolarmente appetibile dai ladri.

Dalla vendita del metallo rosso secondo i finanzieri - i ladri ricavano più o meno un euro al chilo. I ricettatori a loro volta piazzano il rame di provenienze furtiva ad almeno 5 euro al chilo. Molto spesso il metallo rosso rubato nelle campagne pugliesi prende, in notevoli quantità, la via dell'Estremo Oriente.

m.m.

VILLA CASTELLI OGGI IL DOTT. GALETTA INCONTRA GLI STUDENTI DELLA DANTE ALIGHIERI

Questa non me la fumo, campagna per scoraggiare il fumo fra giovani

● **VILLA CASTELLI.** Nell'ambito del progetto educazione alla salute, l'istituto comprensivo «Dante Alighieri», in collaborazione con i Lions Club Internazionale di Ceglie Messapica e l'Amministrazione comunale, oggi, con inizio alle 18,30 avrà luogo una conferenza sul tema «La prevenzione vince i tumori». Relatore della serata il dott. **Domenico Galetta**, medico dell'equipe del dott. **Francesco Schittulli**, Vice-direttore della Divisione di Chirurgia Toracica, Istituto Europeo di Oncologia (IEO) il dott. Galetta è da anni impegnato in un settore dove la prevenzione può salvare molte vite. Suoi sono i progetti di studio a livello nazionale ed internazionale sulla patologia neoplastica del polmone e sulla loro caratterizzazione genetica e molecolare ai fini della personalizzazione della terapia. Il dott. Galetta è stato recentemente proposto quale

coordinatore dell'istituendo team multidisciplinare dei tumori polmonari dell'istituto oncologico di Milano, e in collaborazione con Walce è promotore per la Puglia del progetto «Come star meglio» e di quello «Questa non me la fumo» dedicato e pensato ai ragazzi per la lotta contro il fumo, per il momento, delle scuole della provincia barese per poi estenderla anche alle altre province pugliesi. Previsti gli interventi del sindaco di Villa castelli, **Francesco Nigro**, del presidente del Lions Club, **Rocco Urso**, dell'assessore comunale **Alessandro Neglia** e del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Dante Alighieri», **Luca Dipresa**. Da segnalare, inoltre, che sempre su iniziativa della scuola, del Comune, domani mattina sul sagrato della chiesa parrocchiale verrà allestito uno stand rientrando nel «Lions Day per la raccolta degli occhiali usati».

FASANO I DANNI MAGGIORI PROVOCATI DALL'INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE

L'intero settore agricolo in crisi a causa dei ripetuti furti di rame

● Un fenomeno, quello dei furti di rame, che rischia seriamente di mettere in ginocchio l'economia di un intero comparto, quello dell'agricoltura. Per questo da tempo i finanzieri, al pari delle altre forze di polizia, non solo hanno intensificato i controlli, con particolare attenzione alle forze rurali, ma hanno avviato una campagna di monitoraggio dell'andamento del fenomeno e del modo di operare delle bande delinquenziali che si sono buttate a capofitto in questo business. Non solo. A livello di Prefettura del capoluogo di Regione è stato

istituito un Osservatorio permanente sul fenomeno. Si chiama Orsa. I militari delle fiamme gialle, che in materia sono diventati velocemente grandi esperti, per avere un quadro d'insieme sempre aggiornato hanno diviso l'analisi di quello che successe in due grandi aree: macro furti e micro furti. I primi sono quelli compiuti in danno delle Ferrovie dello Stato, della Telecom e dell'Enel. I micro furti sono, invece, quelli messi a segno in danno delle aziende agricole e dei piccoli opifici. In entrambi i casi il danno economico causato dai predoni del rame va ben oltre

il valore commerciale del metallo rubato. Questo perché l'asportazione dei cavi interrompe il ciclo produttivo e ha una serie di conseguenze sulla normale attività dell'azienda. Da qui la decisione del comandante provinciale della GdF di intensificare i controlli per fare terra bruciata attorno ai predoni del rame. Anche perché da quando le Ferrovie hanno iniziato a marchiare i loro cavi in rame, rendendoli così più facilmente tracciabili, l'attenzione dei ladri si è spostata verso altri obiettivi, come le aziende agricole.

m.mong.